

IL RILANCIO DEGLI IMPRENDITORI

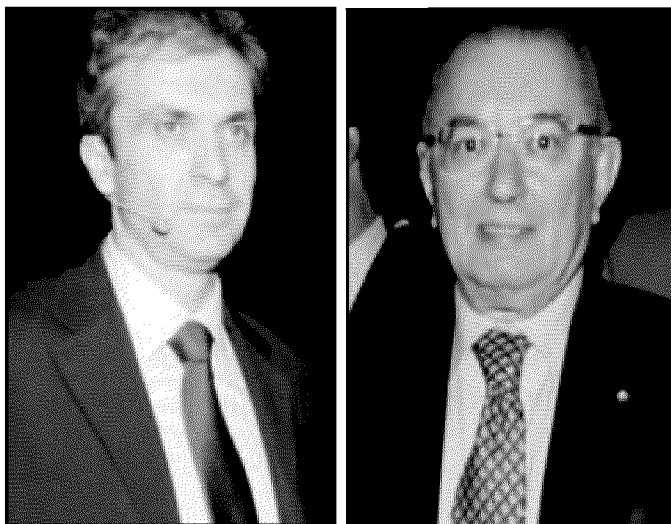
"VOGLIA MATTA" DI CRESCERE

A Verona la 67^a assemblea generale degli industriali scaligeri, presenti il numero uno nazionale Squinzi e il ministro delle Finanze Grilli, certifica la volontà profonda di continuare e riprendere a fare impresa a pieno regime

Davanti a mille persone, in quel di San Bonifacio, nell'est veronese, si è tenuta la 67^a assemblea degli industriali veronesi, presieduta da **Andrea Bolla**. Ospiti d'eccezione il presidente nazionale **Giorgio Squinzi** e il ministro dell'Economia e delle Finanze **Vittorio Grilli**. Un'assise un po' speciale perchè incentrata sui dati esposti da Ipsos con un'indagine che ha interpellato 32 importanti economisti, i quali dovevano rispondere a domande su come gli imprenditori dovranno mettersi al centro del cambiamento, quale sia il reale modello Italia e il suo fulcro. L'assemblea è stata occasione di riflessione per poi effettuare scelte veloci e coraggiose. Il mondo imprenditoriale veneto e veronese in particolare, hanno dimostrato di non avere alcuna intenzione di rinunciare alla loro vocazione. Non solo, sono disposti anche a compiere scelte coraggiose e radicali per contribuire al superamento di questo momento assai difficile. Una volontà non solo delle imprese scaligere, ma di tutto il nord est.

Un territorio disposto a rivedere il proprio ruolo in una visione nuova, che si confronta con il cambiamento in atto. Il rigore per le aziende in questi anni è diventato ormai una regola. Ora però è arrivato il tempo di tornare a crescere. Per farlo bisogna che il passato rimanga tale, dimenticando gli interessi corporativi, accantonando le rendite di posizione e buttando dalla finestra il mondo dei privilegi. Ecco allora che i dati della ricerca Ipsos impongono al mondo imprenditoriale di rimettersi in gioco in modo diverso. In un cambiamento epocale guardando dalla parte giusta per ridare ossigeno alla crescita. Se da un lato le aziende per cause di forza maggiore hanno dovuto accettare il rigore, dall'altro è giunto il tempo di scelte coraggiose, di aggregazione e di una visione più ampia e globale del mercato. C'è un pezzo di mondo a cui offrire i prodotti e un altro a cui affidarsi per chiederne altri. Una cosa è certa: è morto il modello cooperativo e si deve guardare verso una previsione totale del sistema di fare impresa.

Segue a pagina 3



Andrea Bolla e Giorgio Squinzi



Un momento dell'assemblea